

FISCO E SENTENZE

www.quotidianofisco.ilssole24ore.com

Cassazione. Anche se il denaro incassato nella compravendita è stato utilizzato per soddisfare altri creditori e non l'Erario

Niente frode se la vendita non è simulata

La cessione tra società riconducibili allo stesso amministratore non è sottrazione fraudolenta

Laura Ambrosi

Non integra il reato di sottrazione fraudolenta al pagamento delle imposte la cessione di beni da una società a un'altra riconducibili allo stesso amministratore se la compravendita è avvenuta realmente e ciò anche se il denaro incassato è stato utilizzato al soddisfacimento di creditori diversi dall'erario. A fornire questo chiarimento è la Corte di cassazione, terza sezione penale, con la sentenza 10161 depositata ieri.

La legale rappresentante di una srl anziché porre in liquidazione la società, vendeva a una sas a lei riconducibile tutti i beni sociali. Secondo la Procura, l'intera cessione costituiva una sottrazione fraudolenta al paga-

mento dell'Iva ed essendo superate le soglie di rilevanza penale indagava l'amministratrice del reato previsto dall'articolo 11 del Dlgs 74/2000. Il Tribunale riteneva che il fatto non sussisteva.

IL CASO

Il legale rappresentante anziché porre in liquidazione una Srl vende tutti i beni sociali a una Sas

mentre la Corte di appello, in accoglimento del ricorso del Procuratore, riformava la sentenza e condannava la legale rappresentante.

L'imputata ricorreva così in Cassazione lamentando un'errata interpretazione del citato articolo 11. La Suprema Corte ha innanzitutto rilevato che la norma è volta a impedire che il contribuente si liberi del proprio patrimonio al fine di rendere inefficace l'eventuale riscossione coattiva intentata dall'erario. Tuttavia, al fine del perfezionamento del delitto occorrono due condotte alternative costituite dalla vendita simulata dei beni ovvero dal compimento di atti fraudolenti.

La vendita simulata è il negozio caratterizzato da una divergenza tra la volontà dichiarata e la volontà reale. Il programma contrattuale, quindi, non corrisponde alla effettiva volontà dei

contraenti. La nozione di atto fraudolento, invece, non è così univoca. I giudici di legittimità, richiamando alcune pronunce sul punto, hanno ricordato che è sussistente quando si tratta di: un'alienazione che sebbene effettiva, sia idonea a rappresentare una realtà (la riduzione del patrimonio del debitore) non corrispondente al vero; uno stratagemma artificioso finalizzato a sottrarre garanzie in favore dell'erario; una condotta atta a vanificare l'esito dell'eventuale esecuzione tributaria coattiva.

Il concetto di frode richiamato dalla norma presuppone così non soltanto la lesione del diritto (di garanzia) dell'erario, ma che la condotta sia attuata con l'in-

RINVIO DELLA CASSAZIONE Alla Corte Ue l'Ici alle Poste

Finisce alla Corte di giustizia dell'Unione europea, che dovrà giudicare se integri o meno un aiuto di Stato illegittimo, la gestione monopolistica del conto corrente per la raccolta dell'Ici da parte Postale italiana. Il rinvio è stato disposto dalla III Sezione civile della Cassazione, ordinanza interlocutoria n. 5342 di ieri, in conseguenza di un ricorso di Equitalia Centro.

ganno volto a configurare una situazione di apparenza diversa dalla realtà. In altre parole, occorre che apparentemente sembri ridotto il patrimonio, ma in realtà non lo sia. Non è pertanto sufficiente una vendita in sé e per sé, poiché è necessario che sia simulata, attuata con fraudolenza.

Nella specie, l'imputata aveva venduto attrezzature da una società a un'altra sempre a essa riconducibili ed il denaro incassato era stato utilizzato per pagare altri debiti. La Cassazione ha precisato che il soddisfacimento di altri creditori non costituisce la fraudolenza richiesta dalla norma, poiché la cessione era avvenuta senza alcuna simulazione o altri atti ingannevoli.

Entrate. Per i tributi sospesi nel 2017

Terremoto 2016, dal 31 maggio i versamenti a rate

Salvina Morina
Tonino Morina

I cittadini del Centro Italia colpiti dagli eventi sismici del 2016 potranno eseguire i pagamenti a rate a partire dal 31 maggio 2018. Per l'agenzia delle Entrate, i residenti nelle zone colpite dal sisma dell'agosto 2016 possono versare a rate le ritenute finora non operate dai sostituti d'imposta, anche se è venuto meno il rapporto di lavoro, ad esempio per sopravvenuta inoccupazione, nonché in caso di revoca della sospensione già richiesta (risoluzione 19/E del 6 marzo 2018).

L'articolo 48, comma 1-bis, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, stabilisce che i sostituti d'imposta, a prescindere dal domicilio fiscale, a richiesta degli interessati residenti nei comuni terremotati, non devono operare le ritenute alla fonte a decorrere dal 1° gennaio 2017 fino al 31 dicembre 2017. La richiesta di sospensione riguarda le ritenute sui redditi di lavoro dipendente, sui redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente e sui compensi e altri redditi corrisposti dallo Stato.

I contribuenti interessati dalla sospensione delle ritenute sono i percettori dei redditi assoggettati a ritenuta alla fonte, cioè i percettori di redditi di lavoro dipendente privato o pubblico, di pensioni e di redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente. La sospensione dei pagamenti delle imposte sui redditi, effettuati mediante ritenuta alla fonte, si applica alle ritenute operate e non si fa luogo a rimborso di quanto già versato. È inoltre disposto che la ripresa della riscossione del-

le ritenute non operate avviene entro il 31 maggio 2018.

Il versamento può essere eseguito senza sanzioni e senza interessi, mediante rateazione fino a un massimo di 24 rate mensili di pari importo, a decorrere dal 31 maggio 2018. I sostituti d'imposta che non hanno operato le ritenute, dietro richiesta dei contribuenti interessati, devono indicare l'ammontare delle ritenute sospese, nella certificazione unica (CU). Ciò per consentire ai contribuenti che hanno fruito della sospensione di effettuare i versamenti dovuti nei termini previsti.

Per quanto riguarda l'ipotesi di decesso del contribuente che ha richiesto la rateazione, l'agenzia delle Entrate precisa che l'articolo 65 del Dpr 29 settembre 1973, n. 600, dispone che gli eredi rispondono in solido delle obbligazioni tributarie il cui presupposto si è verificato anteriormente alla morte del dante causa e che tutti i termini pendenti alla data della morte del contribuente o scadenti entro quattro mesi da essa sono prorogati di sei mesi in favore degli eredi. Ne consegue che il diritto alla rateazione sussiste anche in capo agli eredi del titolare del reddito che abbia chiesto la sospensione delle ritenute al proprio sostituto d'imposta, tenuto conto che il presupposto dell'obbligazione tributaria in questione, assistita dall'agevolazione consistente nella modalità rateata di riversamento della stessa, si è verificato anteriormente alla morte del dante causa. Resta ferma, altresì, l'applicazione della sospensione dei termini in favore degli eredi.

Fonti rinnovabili. Decreto dello Sviluppo economico sulla vendita dei gas di origine agroforestale

Il biometano produce reddito agrario

Gian Paolo Tosoni

Nel settore agricolo si apre un nuovo mercato per la vendita di biogas e biometano e tale attività rientra interamente nel reddito agrario. Il ministero dello Sviluppo economico ha emanato il decreto interministeriale per l'uso del biometano la cui fonte prioritaria consiste nelle fonti rinnovabili come quelle agroforestali.

Il biometano è un gas composto prevalentemente da metano ottenuto dalla purificazione del biogas prodotto da fonti rinnovabili può sostituire il gas naturale. Le imprese agricole producono da tempo biogas che finora viene utilizzato per la produzione di energia elettrica. La produzione di

energia elettrica rientra nel reddito agrario in base all'articolo 32 del Dpr 917/86, come previsto dall'articolo 1, comma 423, della legge 266/2005. Dal 2014 una piccola quota del reddito generato dalla produzione di energia elettrica rientra nel reddito di impresa ed è pari al 25% dei corrispettivi registrati ai fini Iva, relativamente alla cessione di energia elettrica escludendo franchigia (2.400.000 kWh) e tariffa incentivante.

Il comma 423 della legge 266/2005 dispone la tassazione di una quota del reddito conseguito con la produzione di energia elettrica da fonti agroforestali e fotovoltaiche, mentre invece la produzione di carburanti e prodotti

chimici di origine agroforestale effettuata da imprenditori agricoli costituisce attività connesse di cui all'articolo 2135 del Codice civile e si considera produttiva di reddito agrario interamente.

Quindi se la vendita riguarda esclusivamente il biogas, che poi con un processo di purificazione diviene biometano, l'attività rientra interamente nel reddito agrario a condizione ovviamente che le risorse agroforestali siano ottenute prevalentemente nella azienda agricola. Infatti fra le attività di produzione di agroenergie è compresa anche l'attività di produzione di carburanti. L'agenzia delle Entrate con la circolare 32 del 6 luglio 2009 ha precisato che per

produzioni di carburanti derivanti da vegetali si intendono i fragili altri biogas carburante ed altri carburanti simili di cui al Dlgs 30 maggio 2005, n. 128, allegato I, articolo 2, comma 2. La lettera c) dell'allegato contempla il biogas carburante quale gas combustibile ricavato dalla biomassa ovvero dalla parte biodegradabile dei rifiuti, che può essere trattato in un impianto di purificazione onde ottenere una qualità analoga a quella del gas naturale, al fine di essere usato come biocarburante. Per rientrare nel reddito agrario occorre partire dalle fonti rinnovabili agroforestali, cioè le biomasse provenienti sia dall'agricoltura (comprendenti sia sostanze vege-

IN EDICOLA



Industria 4.0

Sarà disponibile in edicola fino al 20 aprile la guida «Industria 4.0 - automazione e digitalizzazione delle imprese», dedicata ai bonus fiscali per il rilancio delle imprese: super e iper ammortamento, formazione 4.0, Sabatini-ter, e tante altre misure confermate e ampliate dalla legge di Bilancio 2018.

tali che animali) che dalla silvicoltura (biomasse legnose).

La produzione di energia elettrica da fonti agroforestali svolta dalle aziende agricole di fatto è una produzione di biogas ottenuto mediante la fermentazione di biomasse; quindi il biogas ottenuto alimenta un normale motore che produce energia elettrica. Perciò la produzione di biogas viene già ottenuta nell'ambito delle imprese agroenergetiche; in futuro, quando ci sarà un mercato per il biogas, si tratterà di cedere la produzione ottenuta come quella attualmente destinata alla produzione di energia elettrica. La tassazione catastale e il regime naturale per le imprese agricole individuali e società semplici, mentre per le altre società di persone (Snc e Sas) l'applicazione del reddito agrario è frutto dell'opzione se predette società sono qualificate come "società agricole".

Aziende & Territorio Le sfide imprenditoriali della Liguria danno nuovo impulso a un'area strategica per lo sviluppo del Paese

Imprese di grande esperienza e know-how tecnico

Nel mercato globale il valore aggiunto è nella capacità di far convivere progresso tecnologico e tradizioni

I tagliatori di acciaio I successi di Saldotecnica nell'industria siderurgica

Fondata nel 1950, l'azienda genovese Saldotecnica rappresenta un'eccellenza italiana e un punto di riferimento mondiale nel campo dell'ossitaglio. Grazie all'impegno e alla dedizione dei fondatori, i Sig.ri Verna e Magnani e dei suoi collaboratori, Saldotecnica è il principale partner tecnologico per la maggior parte dei produttori d'acciaio italiani. Un ruolo acquisito già negli anni 60/70, quando, parallelamente alla crescente domanda di acciaio e al conseguente sviluppo siderurgico che portò il gruppo Italsider a rimodernare gli impianti di Cornigliano, Piombino, Sestri, e Taranto, l'azienda genovese seppe sviluppare nuove macchine, poi esportate anche all'estero, per il taglio di bramme sulla colata continua. La gamma di impianti si è ampliata nel tempo per far fronte alle domande e agli sviluppi tecnologici derivanti dal mercato, così oggi oltre

alle macchine di ossitaglio da installare sulle colate continue, Saldotecnica offre una vasta gamma di impianti per il deprezzamento bramme, macchine taglio forti spessori, taglio lamiere per laminatoi, macchine di taglio plasma. Sviluppo tecnologico significa anche miglioramento dei processi e rispetto per l'ambiente. Proprio in quest'ottica Saldotecnica ha sviluppato gli ultimi progetti portati a termine che hanno visto la fornitura di macchine per il taglio del rottame. Queste ultime attrezzature, inserite nella filiera del riciclo degli scarti di produzione dell'acciaiera, permettono di tagliare in tempi brevi e con la massima sicurezza grosse quantità di acciaio da reinserire nel processo produttivo. ■



Meccanica e sollevamenti TEK e FPT, due Srl italiane che s'impongono nel mondo

Cilindri da 3.000 tonnellate a 700 bar, alberi navali di propulsione di grandi dimensioni, motori di turbina: questo ed altro è il cuore della produzione di TEK e FPT (Fluid Power Technology), due Srl appartenenti a un unico gruppo che rappresentano un'eccellenza italiana nel campo, da un lato della meccanica di precisione, e dall'altro della produzione di attrezzature idrauliche per sollevamento, serraggio e tensionamento. I vertici del Gruppo hanno suddiviso i due settori in modo da potersi esprimere al massimo livello sia nell'ambito della meccanica di precisione che in quello delle attrezzature idrauliche ad altissima pressione, dove il know how tecnico delle due aziende si rivela fondamentale per i successi ottenuti. TEK realizza lavori di meccanica di precisione per conto terzi con un ciclo di produzione che consiste nella trasformazione di materie pri-

me secondo i disegni costruttivi forniti dai clienti. Progettazione, montaggio e collaudo dei componenti fanno parte del processo produttivo che è svolto con l'ausilio di un parco macchine CNC di ultimissima generazione. Di particolare rilievo è il tornio Tacchi dotato di unità di fresatura e rettificazione finale, con diametro tornibile massimo 1000 mm e lunghezza lavorabile 6000 mm e un centro di tornitura fresatura e foratura WFL Millturn a 5 assi. Di altissimo livello è anche la capacità realizzativa di FPT per la produzione di attrezzature idrauliche ad alta pressione da 700 a 4.000 bar. L'azienda è tra le più attrezzate per la progettazione e la produzione di cilindri di alto tonnellaggio, di sistemi per la gestione e il sollevamento di enormi carichi in maniera sincrona, per la realizzazione di tensionatori idraulici e di attrezzature per il serraggio in coppia controllata. ■

Biamino e figli Il fotovoltaico "sposa" il litio

Biamino e Figli Spa è il nome di un'importante azienda ligure con sede a Genova, che forte dell'esperienza pluriennale acquisita in vari settori dell'elettronica (inverter, caricabatterie, BMS, telecomunicazioni, automazione ecc.), ha sviluppato un innovativo gruppo di accumulo fotovoltaico che fa uso di batterie al litio. Il prodotto, sviluppato per la società Iribox Srl, e commercializzato da Ingenera Srl, con un ingombro inferiore a quello di una lavatrice, è capace di alimentare un'utenza domestica utilizzando l'energia prodotta da una serie di pannelli fotovoltaici, immagazzinando il surplus di produzione in un tipo di batterie al litio particolarmente sicure. Quando la produzione dei pannelli diventa insufficiente, l'energia viene quindi restituita all'utenza. In caso di lunghi periodi con scarso irraggiamento solare, il sistema commuta automaticamente l'utenza sulla rete pubblica in modo inavvertibile per l'utente. ■



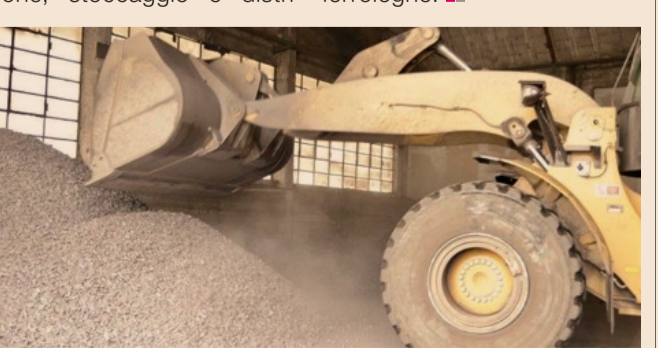
Comparto fotovoltaico



Ferroleghes Metco S.p.A. Da oltre dieci anni leader su tutti i mercati Europei

La società Metco S.p.A., fondata nel 2001 per iniziativa di Lorenzo Bagliano, attuale presidente del Gruppo, opera nel settore dell'import-export di prodotti ferrosi quali ferroleghes e prodotti non ferrosi come rame, alluminio, molibdeno e altri. Le ferroleghes sono valorizzate facendo riferimento a un "bollettino di mercato specifico" e, non essendo soggette al deprezzamento o alla deformazione chimico-fisica, mantengono nel lungo termine il loro valore costituendo, così, fonte di garanzia e di investimento utile a mantenere la solidità patrimoniale e finanziaria dell'azienda. In 17 anni Metco S.p.A. ha raggiunto un ruolo di rilievo nel settore dello stoccaggio e distribuzione di ferroleghes in Italia e centro Europa, mantenendo le proprie posizioni nonostante la profonda crisi degli ultimi 10 anni che ha costretto molti concorrenti a ridimensionarsi sensibilmente. Grazie alla

professionalità del suo management, Metco è riuscita anche ad avviare piani di sviluppo aumentando la sua quota nel mercato delle Ferroleghes Nobili costituendo, in particolare, Aramis Alloys Srl che, pur iniziando l'attività a partire dal 13 aprile 2017, ha avuto un turnover di circa 24 milioni di euro, con risultati ampiamente positivi. Il Gruppo Metco, con un fatturato superiore ai 100 milioni annui, ha anche investito in aziende presenti in settori propedeutici al business di importazione, stoccaggio e distribuzione, quali i trasporti e le spedizioni internazionali. La struttura organizzativa opera negli stabilimenti di Tortona e Bergamo. Il sito di Tortona dispone di un impianto di 15mila metri quadrati, per lo stoccaggio e la lavorazione di ferroleghes standard, mentre quello di Bergamo (10mila metri quadrati) è dedicato alle ferroleghes nobili. I principali prodotti offerti sul mercato da Metco sono ferrosilicomanganese, ferromanganese, ferrosilicio, ferrocromo carburato, ferrocromo affinato, ferro molibdeno, ferro vanadio, ferro titanio. Tutta merce proveniente principalmente da India, Macedonia, Ucraina, Russia, Nord Europa, Brasile, Egitto, Sudafrica e Cina. Metco S.p.A. si è anche specializzata, negli ultimi anni, nella vendita door to door di prodotti "lunghi" di acciaio inossidabile acquistato sia sul mercato italiano che su quello estero. Investimenti sono stati fatti anche nel settore della logistica, con l'acquisizione delle quote della Giordo Trasporti SRL, società che si occupa del trasporto via terra di materie prime e rifinse in genere, con particolare riferimento alle ferroleghes. ■



Mezzo all'opera



Primo impianto al Mondo per tagli blumi su colata continua da 1050mm